



Città di Valdagno



UN LIBRO IN RETE

LA SOCIETÀ CINICA

le classi dirigenti italiane nell'epoca dell'antipolitica

Editori Laterza

CARLO CARBONI

Università di Ancona, autore del libro

GIGI COPIELLO

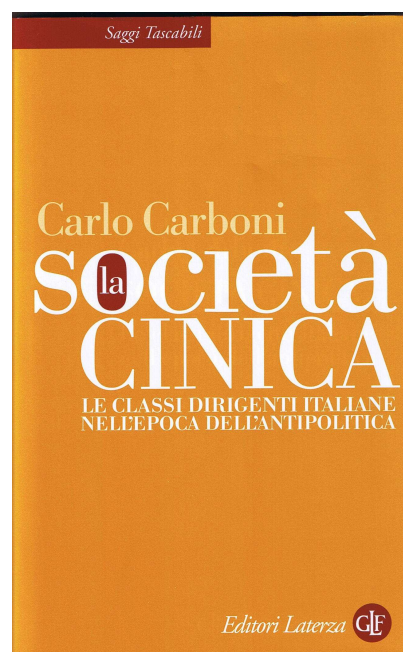
CISL Vicenza

PAOLO GUBITTA

Università di Padova e Fondazione CUOA

ATHOS SANTOLIN

Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili



introduce e coordina

MICHELE VENCATO

“Agorà dei giovani”

Giovedì 23 ottobre 2008 ore 20.30

PALAZZO FESTARI - Corso Italia n.63 - Valdagno (VI)

per informazioni: info@guanxinet.it tel. 0445 406758 fax 0445 408485
in collaborazione con Libreria De Franceschi snc Valdagno (VI) tel 0445 412877

Che cos'è l'antipolitica? E quale carburante sospinge il suo motore? Nel suo ultimo saggio "La società cinica", Carlo Carboni punta l'indice sull'impoverimento della società italiana, non solo ideale, ora anche materiale, se è vero che un terzo delle famiglie ha più debiti che introiti. Innervando la sua analisi con dati, statistiche e tabelle, l'autore tratta lo scarso senso civico della nostra società, il cattivo rapporto con le regole. Un cinismo di massa, che si riflette e si amplifica negli atteggiamenti della classe dirigente, una categoria che Carboni ha approfonditamente analizzato e trattato in precedenti saggi di successo come "Élite e classi dirigenti in Italia", presentato a Valdagno nel 2007, a cura del Martini Drapelli Network.

Da qui l'autoreferenzialità, l'invecchiamento, l'intreccio tra poteri sociali e poteri criminali, infine il trionfo dell'appartenenza sulla competenza, che vizia, in primo luogo, la politica.

La prospettiva per l'Italia è quella di essere governati non da tecnici supercompetenti, ma da incompetenti. Ospitati per di più da un sistema istituzionale arcaico e ingessato. Ne fanno le spese e i giovani e più in generale i meriti e i talenti, dei quali, nonostante tutto, l'Italia è ben fornita. Ne deriva un senso di frustrazione e di smarrimento, una crisi di fiducia che degenera in rancore verso la politica e che in ultimo presta il fianco all'Italia dell'antipolitica, un'Italia che concepisce lo spazio pubblico in funzione di un vantaggio personale, in cerca di scorciatoie, l'Italia delle protezioni clientelari e che non rispetta le regole, qualunquista e indolente.

Fortunatamente, in Italia esiste una cittadinanza propensa al merito e all'interesse pubblico, senza "se" e senza "ma", interessata a una politica e a una classe dirigente migliori. Ed esistono anche una classe di imprenditori e professionisti che si forgia sui criteri di merito e collegati alla concorrenza professionale e di mercato, e una classe che si forma nei meccanismi di merito educativi. Sono loro il vero motore per una concreta riforma del sistema, per un cambiamento che è illusorio pensare possa partire "dal basso". Lo stato delle cose può essere cambiato innanzitutto creando classe dirigente a mezzo di classe dirigente, partendo dal ceto politico e dai vertici del sistema politico-amministrativo (compreso quello decentrato), con le minoranze attive che devono, appunto, entrare in sintonia con i settori migliori e competenti della società. Creare una cultura della classe dirigente che guidi e non asseondi, che, stando al timone, scelga la rotta migliore da seguire.

Carlo Carboni è professore di Sociologia economica alla Facoltà di Economia "Giorgio Fuà" di Ancona. Ha curato "Le power élite in Italia" (2000), "La nuova società. Il caso italiano" (2002) e "Élite e classi dirigenti in Italia" (a cura di, 2007) con cui ha vinto il Premio Capalbio 2007 per l'economia. Parteciperanno all'incontro Gigi Copiello, Segretario provinciale della CISL vicentina, Paolo Gubitta, docente di Organizzazione aziendale all'Università di Padova e Direttore Scientifico del Master per Imprenditori di PMI alla Fondazione CUOA di Altavilla (VI) e Athos Santolin, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della provincia di Vicenza. La serata sarà introdotta e coordinata da Michele Vencato, dell'"Agorà dei giovani" di Valdagno.

Evento del

